

Assemblea! Stampa!

Domenica 16 Ottobre 2022 Piazza
Vespignani, Tredozio (FC)



*Studio for Immediate Space a
Tredozio, Aprile 2022*

SITO: www.habitattt.it MA ANCHE...
www.habitattt.it/wiki VUOI ASCOLTARE LA
RADIO? www.habitattt.it/radio

In molti si sono chiesti chi fossimo,
che cos'è questo grande manifesto,
MEGASTUDIO... Oggi cogliamo l'occasione
per spiegarlo e facendolo in una
modalità più umana, diciamo. I giornali
hanno già scritto qualche bell'articolo
riguardo noi, HABITAT, hanno scritto
una infarinatura... ma non è abbastanza!

Ci impegniamo ad avviare il dialogo con
le persone che compongono questa
comunità I giornalisti devono spargere
sicuramente, per espandere la bolla da
Tredozio Siamo diventato un po'
cittadini di questo territorio, siamo
un po' clandestini... ma vogliamo
raccontare umanamente perchè questi
giovani da tutta Italia vengono qua?

E perchè ASSEMBLEA STAMPA? In
un'assemblea tutti contribuiscono al
racconto! Non è una cosa verticale, ma
orizzontale.

Scopriamo storie, personaggi... in questo
bagaglio ci aiuta a posizionarsi in
questo territorio.

*Qual è la molla che vi ha fatto
arrivare a Tredozio? Perchè a Cà de
Monti che è un po' in **** al mondo?
Perchè non riusciamo a portare i
giovani a Tredozio, era una domanda
ricorsiva, ma poi siete arrivati voi.*

Enrico: è uno dei residenti permanenti,
che arriva dal Cunense. Per lui è stata
la **descrizione** di Tredozio. L'inizio

della collaborazione è stata musicale,
partita anni fa, conosciuto Jacopo in
Università a Torino. Non troppo lontano
da Faenza, disse Jacopo, c'è un terreno
fertile! Perchè sempre la città? Area
interna/paesino MA disponibile e
ricettivo = OK!

*Anche per il fatto che fosse un'area
interna?* Jacopo: Certo, da una parte ci
sono delle valutazioni del nostro
rapporto con la città, e la dimensione
post-pandemica si è pensato che anche
in un futuro catastrofico, questa
dimensione rurale è il fiore
all'occhiello - perchè non ripopolare
in modo sano? Quale poteva essere il
nostro contributo a ciò? Perchè le
pubblicazioni a Torino si e a Tredozio
no? Ok, bisogna formare un pubblico, ma
è possibile. Prima raccontavamo il
mondo della musica coi primi progetti
con Enrico, ma ora ci chiediamo dove
possiamo **vivere bene**? Insieme, con il
gruppo, in questo territorio, possiamo
"riattivare" il territorio? Circa 160
persone hanno speso una settimana qua
da noi, l'anno scorso. Tra progetti
fotografici, grafici, musicali, ci si
mischia e descrivono il territorio.

Enrico: perchè solo in città e la fuori
nulla? I disastri ambientali, per
esempio, ci fanno fare domande.
Democratizzare l'accesso alla cultura è
un punto fondamentale. Dobbiamo per
forza andare a Bologna per fare una
bella serata? Un tentativo, un piatto
caldo, è il proporre *situazioni* in zone
rurali.

(Perchè Federico è al computer? Sta
scrivend ciò che ci raccontiamo, così
poi stampiamo il contenuto tipo il
bollettino, un piccolo
giornale, qualcosa che rimane. La
rendiamo indelebile! Federico è il
Ministro delle Infrastrutture, ci piace
giocare coi ruoli. Lui tiene conto
della parte digitale. Siti,
applicazioni... lui rende disponibile al
di fuori del territorio i contenuti.)

*Ma nel vostro percorso di farvi grandi,
vi fareste una famiglia a Tredozio? Be,
perchè no? Se riuscissimo a raggiungere
questa dimensione dove non siamo gli
unici della nostra età, avere un
collegamento di persone rende fattibile
la cosa. L'anno scorso siamo partiti
con l'intenzione di stare solo
l'estate, visto che anche eravamo
impegnati con gli studi universitari.*

Ma le condizioni erano favorevoli, tra Franco Billi e Cà de Monti, quindi ci siamo detti, mettiamoci insieme e portiamolo avanti! Un tentativo di permanenza. Quindi: sì, definitivamente.

Siete qui anche perchè avete partecipato ad un bando europeo per le aree interne e il suo ripopolamento; qual è concretamente la vostra proposta di dialogo col territorio?

Questo mese è un po' speciale, abbiamo chiesto a studenti e professionisti di venire qui ad aiutarci a fare ordine all'archivio

Tesi di laurea di Jacopo e Federico parlano di Tredozio e territorio. Pubbliciate al Piet Zwart Institute, Rotterdam (2022) Se potessimo tipo aprire uno spazio in centro dove vendere due piadini, pubblicazioni, fare eventi e mostre potrebbe essere l'ideale.

Noi siamo freelance professionalmente, possiamo lavorare telematicamente da Cà de Monti

La tesi di Jacopo, per esempio, parlano di questo esperimento di ripopolamento tramite pratiche artistiche di lavorazione; A cà de Monti abbiamo la camera oscura, studio musicale, studio serigrafico e di legna... noi offriamo spazi di vita e di lavoro. Noi vogliamo perseguire e attrarre nuove persone.

Anastasia è la prima residente esterna fissa da 6 mesi. Dalla Spagna! applauso

Ilo: C'è da aggiungere che lo scopo è l'interazione fisica con il luogo. Quello che ha elencato Jacopo lo offriamo a Cà de Monti ma la volontà è di entrare far parte della comunità. Il primo Concerto che abbiamo fatto a Cà de Monti ha attratto un centinaio di persone, a Luglio! Il lavoro che si fa con la struttura, che è la base delle attività, oltre a ciò c'è l'estensione come il bar e la piazza. Giorgio il tabaccaio è nostro amico per esempio! Ed è una soddisfazione.

Chiara, residente, aggiunge: Si sente non esterna al luogo ma tenta di entrare in una economia, tipo acquistando prodotti locali, e forma un circolo interessante con l'esterno.

Enri: La progettazione del futuro di Tredozio è un nostro desiderio, creare condizioni per cui giovani e non solo abbiano quel che è necessario per vivere bene. In quest'ottica abbiamo già scritto circa 5 bandi di progetti da realizzare qua. Un ipotetico festival estivo è l'output, per esempio. E sarebbe un lavoro vero e proprio, un impiego. Noi non vogliamo essere nella gabbia dorata, aprire alla popolazione, coinvolgere.

Come comune purtroppo non possiamo proporre bandi essendo un'area interna. Dovete saperla cogliere voi l'essenza del gioco. Speravo di sentire queste parole! Ora ci sono circostanze favorevoli, abbiamo bisogno di professionisti e laureati, che sappiano progettare e seguire il progetto! Sono contentissima (il Sindaco)!

Enri: ci siamo resi disponibili per partecipare al PNRR... parliamone! Con tutte le criticità, questi strumenti son da usare.

Avete un gran bagaglio culturale, in grinta!

Quindi il percorso che volete fare, è un percorso culturale dato dai vostri studi... non ha altri sviluppi? Io sono un po' retro... "ah bo arrivano questi giovani, hanno intenzione di, sfruttare le potenzialità, percorsi alternativi..." ma in pratica voi avete anche altri progetti, in Tredozio i laureati sono pochi, ed è grave... qua c'è il lavoro che c'è e si infilano immediatamente dentro. Non ci sono vie d'uscita senza studio e voi avete avuto la possibilità di appassionarvi. Ma in un territorio come questo, è sì valorizzato da voi, ma durerà?

Jacopo: Per farle capire, che è fondamentale, non siamo qui perchè abbiamo vinto un bando. Che tra l'altro non sono ancora arrivati questi soldi. La volontà si esprime tramite sacrifici. Questo mese è finanziato dalla Cassa di Risparmio di Forlì, e va bene questo mese abbiamo le agevolazioni, ma al di fuori di questo siamo noi che mandiamo avanti la baracca. Non è che se c'è un progetto d'altra parte si va là, noi stiamo qua! Possiamo ospitare tante persone, e qua abbiamo trovato la nostra dimensione. Certo anche la nostra presenza attiva è

a singhiozzo, ma vogliamo trovare connessioni genuine.

Io che ci abito da 20 anni, che magari spaventa all'inizio, vedi che poi è un posto che offre tante cose, e i divertimenti ci sono lo stesso, anche per i ragazzi, e l'agevolazione data dalla fibra da aiuto

Enri: sì, gli ingredienti ci sono, e le ricette sono ancora da fare. Esempio: al Monte Busco c'è la discoteca, a Tredozio c'è l'ex asilo che può essere rivisto, anche i monasteri. Si possono creare feste e aggregazioni. Vorremo rendere il terreno fertile per chi vorrebbe venire a vivere in questi modi. Abbiamo avuto gente da tutti i continenti mi sa, solo l'antartide ci manca :) Tutti sono andati via diversi, tutti si sono divertiti a fare le commissioni al mercato, come se fosse un campo di gioco (non sarcastico!) Valori da cui partire per creare narrazioni.

Jacopo: abbiamo fatto vedere le stelle cadenti a ragazze che non le avevano mai viste per esempio... non arriviamo con idee pre confezionate, siamo qua a parlare perchè abbiamo bisogno di sentire cosa potremmo fare insieme

L'avete già messa in campo la linea, perchè entrano nelle vostre professionalità - vi dovete confrontare con altri ma sicuramente avete già in mente cosa fare, e sicuramente bisogna stare dinamici e andare oltre Tredozio, e pensare anche al reddito...

Jacopo: magari sembra che facciamo cose altolocate, un esempio anche pratico è un master dell'università Sandberg di Amsterdam. Valorizzazione del territorio: tra le attività c'erano stampa alla ruggine (ferromatto di S.Sofia) hanno raccontato e proposte il laboratorio, o Pian di Stantino, una realtà diversa di vita diversa di auto sostentamento. Gli attori che abbiamo conosciuto nel territorio magari non sono conosciuto al di fuori. Lo sconosciuto con l'artigiano locale, chi è interessato all'agro alimentare parla con i produttori locali... Cerchiamo di creare una mappa di persone, realtà, artigiani che compongono questo territorio; si possiamo esserlo anche noi ma siamo una stella nella costellazione. Quello che compete a noi

lo facciamo ma è un processo aperto a tanti.

C'era già l'idea di prendere il Giardino delle Idee, ma per ora è un magazzino. Allora riparliamone per l'anno prossimo, e vediamo cosa poterne fare. Uno spazio in paese sarebbe ottimo, essere meno lontani.

Per avere continuazione il progetto bisogna portare gente, bisogna fare un bello studio e progetto e portarlo avanti, è questa la prima cosa, qualcuno arriverà qualcuno rimarrà

è importante che abbiate fatto questa assemblea, raccontate quel che state facendo. Con i vostri strumenti vedete delle cose. Noi avevamo un bellissimo centro visite, dove avvenivano feste e manifestazioni, film... abbiamo bisogno di riavere un luogo per far succedere questo. Abbiamo la tendenza di fuggire... e servono questi posti. E il teatro? è fonte di cultura, lavoro e aggregazione. Avevamo il desiderio di far partire il teatro ma mancavano soggetti. Conoscere anche le associazioni che esistono nel territorio. Cultura, protezione civile... e anche attraverso loro potete farvi un'idea

*Mettetevi anche in contatto con le amministrazioni! Per sviluppare un progetto prima devono fare tanta burocrazia e se vi inserite a dare una mano è ottimo. Le cifre si sono dimezzate per motivi che veniva dal Parco... poi, il teatro, è privato :| ed essendo privato, trovare i finanziamenti per ristrutturarlo e farlo diventare accessibile alla comunità, necessiterebbe di investimenti importanti. Ma appunto è **privato** e il pubblico non può aiutare. Magari tramite collaborazioni si potrebbe riavviare il tutto. Una modalità mista per attrarre finanziamenti non è facile. Se avete le professionalità adatte a partecipare ai bandi ben venga! Bandi diretti e bandi indiretti, quest ultimi portando tanto denaro. Ci servono progettisti, ed eccovi. Connubio ottimale*

Enrico: Al di fuori della progettazione abbiamo competenze energie e reti. Ci vogliamo mettere come "strumento", un po' come ogni cittadino responsabile dovrebbe fare... questo è un modo virtuoso, invece solo di

"parcheggiarsi" lì Non solo turismo, che ok ha rilevanza economica ma il turismo mordi e fuggi è poco sostenibile. Non è stabile.

Federico: il turismo sporca, l'ospite lascia il segno

Il 31 ottobre alle 18 c'è il prof. Faggioli, esperto di turismo; il turista arriva per una esperienza; le nostre aree non sono conformate, non possiamo duplicarlo. Il vostro aiuto è fondamentale! Possiamo darvi informazioni, ma il vostro lavoro è grosso

Tredozio ha tante associazioni, anche relazionarvi con tali sarebbe ottimo, per mantenere vivo il paese. Una integrazione tra Habitat e le associazioni. Ma cos'è quell'H?

Jacopo: H di Habitat, del logo!

Andrea: volevo aggiungere che è la terza volta che vengono e faccio da "ambassador" per i bresciani, perchè è una dimensione ottima

Benedetta: Sì anche noi, ci torniamo perchè ci troviamo bene :)

Jacopo: dobbiamo dire chi è tornato, non chi è solo venuto!

E c'è uno spazio dove possiamo fermarci a chiacchierare, la su a Cà de Monti? Una tantum potreste magari trovare un collaboratore..

Enrico: essendo lì le porte sono aperte, chi si ferma ci saluta e ci fa piacere... abbiamo conosciuto un po' di persone così! Al momento non abbiamo ancora un posto d'accogliente vero, ma un bicchiere di vino informale c'è sempre!

Jacopo: se Lei si ferma sicuramente c'è ospitalità!! Comunque le prime cose ragionate su come possiate aiutarci, è trovare uno spazio di collaborazione di concerto o mostre, studiare modalità di coinvolgimento per capire come collaborare

Posso dire un'altra cosa sul turismo? Se voi conoscete amici, tipo botanici, c'è tutto il territorio dove ci sono specificità da esplorare. Per organizzare giri, percorsi... da cosa nasce cosa, per allargare

Jacopo: noi sappiamo che abbiamo conoscenza esperta in un certo settore, ma siamo consapevoli che se ci mettiamo in dialogo con altre conoscenze.. è lì che scatta. Siamo aspettando di metterci insieme, di volta in volta, a fare coppia con figure professionali

Se anche voi avete delle idee ditele! facciamo in modo di metterci a contatto

info@habitat.it
+39 392 10 14 913 Jacopo
+39 345 17 64 214 Ilaria
+39 334 75 58 707 Enrico

Jacopo: MEGASTUDIO è un gruppo editoriale per raccontare le tante cose fatte l'anno scorso

Andrea tiene conto del video documentaristico **Luca** è musicista e farà la colonna sonora del documentario **Benni, Ira e Angelina** vengono dall'Aia e sono qua per il loro percorso formativo. Anche ora sono tornate! Studiano alla Royal Academy, tutte artiste e fotografe. **Benni**: Sono di Rimini e studio in Olanda, essendo romagnola è stato come tornare a casa; E' un'occasione per vedere un'altra faccia della regione

"ah non parlare in inglese, ni capi nient..." **Ira**: il primo contatto è stato un po' casuale, ad una cena a Rotterdam. Proposta di andare ad Habitat.. pare un sogno! Ma è tutto vero. Ha scoperto di quanto potesse essere sì bello il territorio ma anche la mole di creazioni e di scambi culturali tra persone e residenti. Quindi è tornata per dare una mano con la pubblicazione

Chiara è artista-performer e darà un contributo in forma testuale

Paula arriva da Vilnius ed è una progettista grafica con una formazione da scultrice

Jacopo: ma Anastasia, presenta un po' quel che stai facendo in questi mesi...!

Anastasia: sì, io sono quella spagnola ma mi sento un po' italiana, Io sono fotografa e sto realizzando un progetto di ritratti con gli abitanti del territorio... se volete, **vi posso fare un ritratto**
+34 627 274 537 Anastasia

Ivan saluta: "ciao bomber..."

Avete una newsletter?

eventi, è informativo - crediamo tanto
in una interazione umana

Federico: lo facciamo!! Jacopo: Per ora
abbiamo un sito dove teniamo gli